

LXXIII SEDUTA**VENERDÌ 30 DICEMBRE 1949****Presidenza del Vicepresidente CORRIAS ALFREDO***La seduta è aperta alle ore 11,30.**FALCHI PIERINA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.**Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: « Stati di previsione per l'entrata e per la spesa costituenti il bilancio della Regione Sarda per l'anno 1950 ». (31)**MELIS propone che, prima di esaminare gli articoli del disegno di legge, si passi all'esame dei capitoli del bilancio.**SOGGIU PIERO, Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio, concorda con Melis.**PRESIDENTE accoglie la proposta.**Allegato 1 - Tabella A***ENTRATA****TITOLO I — Entrate ordinarie****CATEGORIA I — Entrate effettive****REDDITI PATRIMONIALI**

- | | |
|--|--------------|
| 1 - redditi dei terreni e fabbricati | L. 3.000.000 |
| 2 - Canoni sui permessi di ricerca mineraria e di amministrazione nella concessione dell'esercizio di miniere dello Stato (ar- | |

ticoli 8 e 27, R. D. 29 luglio 1927, numero 1443)	L. 15.000.000
---	---------------

- | | |
|--|--------------|
| 3 - Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifica e i proventi della pesca | L. 1.500.000 |
| 4 - Canoni per le concessioni idroelettriche | L. 1.000.000 |
| 5 - Proventi delle concessioni di pesca in acque pubbliche | L. 500.000 |

FALCHI PIERINA, Segretario, dà lettura dell'ordine del giorno Sanna-Sotgiu Girolamo:

« Il Consiglio regionale, constatato che le entrate previste per redditi di terreni e fabbricati e per altri patrimoniali e demaniali nel progetto di bilancio, che la Giunta regionale ha sottoposto al Consiglio, sono irrisorie e non sono spiegabili se non in relazione ad una amministrazione pessima quale è stata quella dello Stato; impegna la Giunta regionale: 1) - a procedere ad un immediato accertamento della consistenza patrimoniale della Regione; 2) - a proporre al Consiglio le misure più idonee per alimentare tali redditi ».

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno Colla - Asquer - Tocco:

« Il Consiglio regionale, esaminato lo schema del bilancio per l'anno 1950 alle entrate effettive sui redditi patrimoniali, al capitolo 2); constatato che l'apporto tributario dato alla Regione dall'industria mineraria, una fra le maggiori fonti di ricchezza isolana, è addi-

I LEGISLATURA

LXXIII SEDUTA

30 DICEMBRE 1949

rittura irrisorio; impegna la Giunta regionale, in base all'articolo 3 dello Statuto speciale per la Sardegna, a presentare un disegno di legge che modifichi radicalmente le articolazioni contenute nella legge 29 luglio 1927, numero 1443, riguardanti i canoni di amministrazione nelle concessioni, adeguandoli agli effettivi redditi ».

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, dichiara, a nome della Giunta, di accettare gli ordini del giorno Sanna - Sotgiu Girolamo e Colia - Asquer - Tocco a titolo di raccomandazione.

PIRASTU dichiara di votare contro i capitoli dei redditi patrimoniali in quanto la Giunta non ha preso in considerazione tutte le possibilità di entrata.

TRIBUTI

Imposte dirette

6 - Imposta sui fondi rustici L.	135.000.000
7 - Imposta sui fabbricati L.	5.000.000
8 - Imposta sui redditi di ricchezza mobile e sui redditi agrari L.	610.000.000

Tasse e imposte indirette sugli affari

9 - Imposta sulla manomorta L.	1.000.000
10 - Tasse di bollo L.	225.000.000
11 - Imposta di surrogazione registro e bollo L.	6.000.000
12 - Imposta ipotecaria L.	60.000.000
13 - Tasse sulle concessioni governative L.	94.000.000
14 - Quota dell'Imposta generale sull'entrata da devolversi alla Regione, a mente dell'articolo 8 dello Statuto, presunta nella misura 90 per cento L.	2.086.000.000

Imposte indirette sui consumi

15 - Imposta sul gas e sull'energia elettrica L.	65.000.000
--	------------

Monopoli

16 - Imposta sul consumo dei tabacchi L.	3.502.700.000
--	---------------

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Melis-Meloni:

« Il Consiglio regionale rilevato che numerose ed importanti aziende industriali e commerciali aventi domicilio fiscale fuori dell'Isola, pur avendo impianti, stabilimenti e succursali nel territorio dell'Isola, pagano tutte le imposte e tasse relative al complesso della loro attività nel luogo del loro domicilio fiscale; considerato che il fatto sopra indicato si risolve in un sensibile danno finanziario per la Regione sarda, che a termini dell'articolo 8 dello Statuto speciale, ha diritto a prelevare determinate quote su imposte e tasse di varia natura pagate nell'Isola; dà mandato alla Giunta di adoperarsi perchè sia disposto nella sede competente un provvedimento legislativo tendente a stabilire l'obbligo, per le ditte anzidette, di pagare nell'Isola le quote di imposte e tasse riferentisi alla loro attività economica in Sardegna ».

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara, a nome della Giunta, di accettare l'ordine del giorno Melis-Meloni.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI MINORI

17 - Proventi della vendita del Bollettino Ufficiale della Regione L.	2.000.000
---	-----------

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE

17 bis - Rimborso alla Regione degli stipendi e delle spese per il funzionamento dell'Azienda Foreste Demaniali L.	10.000.000
17 ter - Rimborso degli stipendi e degli assegni congeneri al personale degli Uffici Provinciali dell'industria e commercio (capitoli 67 e 68) L.	10.000.000

TITOLO II — Entrate straordinarie

CATEGORIA I — Entrate effettive

ENTRATE DIVERSE

18 - Entrate eventuali e diverse L.	1.000.000
-------------------------------------	-----------

19 - Conguaglio relativo al periodo 28.5-31.12.1949 tra il gettito delle entrate di cui all'articolo 8 dello Statuto e l'onere dallo Stato sostenuto per il funzionamento dei servizi da trasferire alla Regione e per le spese di funzionamento degli organi regionali e primo impianto degli uffici di cui all'articolo 53 del D. P. R. 19 maggio 1949, numero 250 per memoria

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Castaldi:

« Il Consiglio regionale sardo, ritenuto che le entrate previste dal bilancio, presentato dalla Giunta regionale, non bastino nemmeno a coprire il fabbisogno minimo delle più urgenti e gravi necessità delle popolazioni sarde; che una ulteriore falcidia delle stesse comprometterebbe irrimediabilmente tutti i progetti e tutti i lavori determinando una situazione rovinosa in tutti i campi e aggravando la situazione sanitaria e sociale già tesa; che in questo primo bilancio la Sardegna deve provvedere anche alle spese di impianto; fa voti che il Governo voglia assegnare alla Regione sarda per il 1950 una percentuale della imposta generale entrata pari al 90 per cento del gettito ».

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara, a nome della Giunta, di accettare l'ordine del giorno Castaldi.

PIRASTU fa presente che una votazione capitolo per capitolo avrebbe meglio chiarito la posizione dei singoli Gruppi. Il suo Gruppo infatti potrebbe essere d'accordo con la maggioranza su alcuni capitoli della tabella A, mentre, se verrà messa in votazione l'intera tabella, dovrà votare contro.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, fa osservare che l'approvazione dei vari capitoli, secondo la procedura parlamentare, avviene con la lettura e cioè, se non sono stati presentati emendamenti e se non sorgono opposizioni, i capitoli si intendono approvati.

PRESIDENTE mette in votazione la tabella A.

(E' approvata).

Tabella B

Funzionamento degli Organi Regionali.

SPESA

TITOLO I — Spese ordinarie

CATEGORIA I — Spese effettive

Assessorato alle finanze.

- | | |
|---|----------------|
| 1 - Spese inerenti al Consiglio regionale | L. 120.000.000 |
| 2 - Indennità ai componenti della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 27 giugno 1949, numero 2. Spese per missioni dei componenti della Giunta compreso rimborso spese di viaggio | L. 20.000.000 |
| 3 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese di rappresentanza, nonché per spese relative ad avvenimenti eccezionali e varie | L. 7.000.000 |

MELIS osserva che era stato presentato un emendamento da lui firmato tendente a distogliere dalla rubrica dell'Assessorato alle finanze le voci riguardanti il Consiglio regionale, le quali dovevano essere riunite sotto un titolo speciale per meglio salvaguardare l'autonomia amministrativa del Consiglio stesso. Poichè peraltro l'Assessore alle finanze ha esplicitamente assicurato che, anche secondo lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, l'unica persona che possa disporre delle somme stanziare per il Consiglio regionale resta sempre il Presidente del Consiglio, ha ritenuto opportuno ritirare detto emendamento.

DESSANAY fa rilevare che l'emendamento recava anche la sua firma. Dichiara peraltro di essere d'accordo sul ritiro dell'emendamento, se l'Assessore alle finanze assumerà dinanzi al Consiglio lo stesso impegno assunto col consigliere Melis.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, rilevato che lo scopo che si voleva raggiungere con l'emendamento in discussione era quello

di assicurare alla Presidenza del Consiglio perfetta funzionalità ed indipendenza di carattere amministrativo, assicura che tale scopo è stato raggiunto con la creazione di un unico capitolo in cui sono comprese tutte le spese relative al Consiglio. Verrà, a tale scopo, all'inizio dell'esercizio finanziario, accreditata la somma complessiva prevista dal capitolo 1 delle spese ordinarie, che la Presidenza è liberissima di spendere senza l'intervento di altri organi della Regione.

DESSANAY dichiara di ritirare l'emendamento.

MELIS fa notare che, in relazione al nuovo disegno di legge concernente la riduzione delle indennità consiliari, la spesa prevista dal capitolo 1 sarebbe dovuta essere di 90 milioni. La Commissione per l'esame del bilancio non ha ritenuta opportuna la proposta della Giunta ed ha aumentato la somma. Dichiara pertanto che il suo Gruppo si riserva di proporre emendamenti al riguardo in sede di discussione del disegno di legge concernente la riduzione delle indennità consiliari.

Funzionamento degli Uffici Amministrativi

4 - Personale: stipendi e assegni congeneri e trattamento di quiescenza e licenziamento (spese fisse)	L.	75.000.000
5 - Personale: premio giornaliero di presenza (articolo 8 del D. L. P. 27 giugno 1946, numero 19) (spese obbligatorie)	L.	7.000.000
6 - Personale: compensi lavoro straordinario	L.	14.000.000
7 - Personale: compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio (articolo 6 D. L. P. 27 giugno 1946, numero 19)	L.	4.000.000
8 - Personale: indennità missione e rimborso spese di viaggio e trasferimento	L.	9.000.000
9 - Personale: sussidi	L.	1.000.000

10 - Personale: indennità agli addetti al Gabinetto e alle Segreterie particolari (Spese obbligatorie)	L.	2.000.000
11 - Personale: indennità di licenziamento al personale non di ruolo	L.	500.000
12 - Consigli e Commissioni: Gettoni di presenza e spese funzionamento	L.	2.000.000
13 - Compensi a estranei all'Amministrazione per incarichi e studi nell'interesse dell'Amministrazione stessa	L.	1.000.000
14 - Economato: spese di cancelleria, stampati, illuminazione e riscaldamento, di manutenzione mobili e locali; acquisto pubblicazioni e funzionamento biblioteca; varie	L.	8.000.000
15 - Economato: spese postali, telegrafiche e telefoniche (spesa obbligatoria)	L.	3.000.000
16 - Economato: spese per la pubblicazione e vendita del Bollettino Ufficiale (Spesa obbligatoria)	L.	2.000.000
17 - Economato: esercizio e manutenzione automezzi	L.	4.000.000
18 - Fitti e canoni (Spese fisse)	L.	2.500.000
19 - Spese di liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria)	L.	500.000
20 - Spese casuali	L.	500.000

Spese per i servizi propri dell'Assessorato finanze.

Spese diverse

21 - Onorari, diritti e rimborsi al personale e agli uffici del Catasto per prestazioni rese all'Amministrazione	L.	200.000
22 - Amministrazione e manutenzione beni patrimoniali	L.	800.000

I LEGISLATURA

LXXIII SEDUTA

30 DICEMBRE 1949

23 - Contribuzioni fondiari
sui beni del Demanio
pubblico e patrimoniale.
Imposta erariale e so-
vrimposta comunale e
provinciale. Imposte con-
sorziali (articolo 39 pe-
nultimo capoverso D. P.
R. 19 maggio 1949, nume-
ro 250) L. 1.000.000

24 - Rimborsi per indebito e i-
nesigibilità afferenti alla
quota di nove decimi del-
le imposte erariali sui
terreni, sui fabbricati e
di ricchezza mobile sui
redditi agrari, articolo 32
D. P. R. 19 maggio 1949,
numero 250 (Spesa d'or-
dine) L. 1.200.000

25 - Rimborsi per indebito e
inesigibilità afferenti alla
quota di nove decimi del-
l'imposta di ricchezza
mobile; articolo 33 D.P.R.
19 maggio 1949, nume-
ro 250 (Spesa d'ordine) L. 2.000.000

26 - Rimborsi di tributi in ge-
nere indebitamente per-
cetti e non dovuti nella
misura proporzionale al-
l'importo devoluto alla
Regione - articolo 35 D. P.
R. 19 maggio 1949, nume-
ro 250 (Spesa d'ordine) L. 4.000.000

Fondi di riserva.

27 - Fondo di riserva per le
spese obbligatorie e d'or-
dine (articolo 40 R. D. 18
novembre 1923, numero
2440, sulla contabilità ge-
nerale dello Stato) L. 10.000.000

28 - Fondo di riserva per le
spese impreviste (artico-
lo 42 R. D. 18 novembre
1923, numero 2440, sulla
contabilità generale dello
Stato) L. 20.000.000

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli
dall'1 al 28.

(Sono approvati).

Assessorato agli interni e turismo.

29 - Spese per la prevenzio-
ne e repressione dell'abi-
geato L. 1.000.000

30 - Spese per i servizi di po-
lizia locale urbana L. 500.000

31 - Spese per i servizi di po-
lizia locale rurale L. 1.000.000

31 bis - Spese per i controlli
amministrativi sugli
Enti locali e per la
giustizia amministra-
tiva L. 4.000.000

STARA, *Assessore agli interni*, rileva che,
nella rubrica riguardante il suo Assessorato,
la Commissione ha aggiunto il capitolo 31
bis circa i controlli amministrativi sugli En-
ti locali e la giustizia amministrativa. Fa no-
tare però che la competenza in materia di
giustizia amministrativa non passa alla Re-
gione, ma rimane alla Giunta provinciale in
sede giurisdizionale. Ritiene perciò opportuno,
anche al fine di non veder decurtata la vo-
ce, proporre di sopprimere nel capitolo la
dizione «e per la giustizia amministrativa».

PERNIS concorda con Stara.

ZUCCA non condivide l'opinione dell'Asses-
sore agli interni. La Regione non deve ri-
nunciare di propria iniziativa a funzioni che
potrebbero venirle concesse.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura di
un emendamento Serra:

«dal capitolo 31 bis sopprimere le parole:
"amministrativi... e per la giustizia ammini-
strativa"».

SERRA ritiene che, così formulato, il ca-
pitolo possa lasciare salva una eventuale at-
tribuzione alla Regione della giustizia ammi-
nistrativa sugli Enti locali.

PIRASTU dichiara di concordare con Serra.

PRESIDENTE mette in votazione l'emenda-
mento Serra.

(E' approvato).

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli dal 29 al 31 bis.

(Sono approvati).

Assessorato all'igiene, sanità e pubblica istruzione

31 *ter* - Premi per studi, monografie interessanti le materie sanitarie in Sardegna L. 12.000.000

31 *quater* - Stipendi, assegni congeneri al personale degli uffici sanitari provinciali e degli altri uffici sanitari L. 48.000.000

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Melis:

«sostituire il testo dell'articolo 31 *ter* con il seguente: "Spese e contributi per pubblicazioni, studi e rilevazioni statistiche riguardanti le materie igienico-sanitarie e la pubblica istruzione in Sardegna". (Stanziamiento invariato)».

MELIS, ad illustrazione dell'emendamento, esprime l'avviso che lo stanziamento di cui al capitolo in esame debba comprendere anche le spese a favore di pubblicazioni, studi e rilevazioni statistiche riguardanti la pubblica istruzione.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, accetta, a nome della Giunta, l'emendamento Melis.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Melis.

(E' approvato).

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 31 *ter*.

(E' approvato).

Assessorato ai lavori pubblici.

Spese generali per i servizi tecnici.

32 - Stipendi e assegni congeneri al personale tecnico occorrente per integrare gli uffici tecnici statali e provinciali aventi gestione di opere pubbliche regionali L. 9.000.000

33 - Premio giornaliero di presenza per il personale tecnico occorrente per integrare gli uffici tecnici statali e provinciali aventi gestione di opere pubbliche regionali L. 1.000.000

34 - Spese di funzionamento degli Organi e dei Servizi tecnici L. 4.000.000

35 - Retribuzioni a tecnici e privati incaricati dello studio e della compilazione di progetti e della direzione ed assistenza dei lavori L. 20.000.000

PRESIDENTE mette in votazione la rubrica.

(E' approvata).

Assessorato all'agricoltura e foreste.

Spese generali per i servizi tecnici.

36 - Stipendi e assegni congeneri al personale degli Ispettorati provinciali agrari e degli altri servizi tecnici e premio di presenza L. 51.500.000

37 - Spese per il funzionamento degli Ispettorati provinciali agrari e degli altri servizi tecnici L. 10.000.000

38 - Spese per l'esercizio e la manutenzione degli automezzi in servizio presso i suddetti uffici L. 7.000.000

39 - Stipendi e assegni congeneri al personale degli Ispettorati compartimentali forestali e premio di presenza L. 21.000.000

40 - Spese per il funzionamento degli Ispettorati ripartimentali forestali L. 4.500.000

41 - Spese per l'esercizio e la manutenzione degli automezzi degli uffici forestali L. 3.000.000

42 - Azienda Foreste Demaniali (Personale e funzionamento) L. 10.000.000

LEGISLATURA

LXXIII SEDUTA

30 DICEMBRE 1949

*Agricoltura.**Coltivazioni, industria e difesa agraria.*

45 - Contributi a enti e uffici che svolgono attività interessanti in genere l'agricoltura L. 150.000

46 - Contributi e spese per la esecuzione dei provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari a norma del R. D. L. 15 ottobre 1925, numero 2033 convertito nella legge 18 marzo 1926, numero 562 e successive modificazioni e della legge 26 settembre 1920, numero 1363 L. 400.000

47 - Sperimentazione agraria, acclimatazione di seme di piante erbacee e legnose L. 3.000.000

48 - Spese per incoraggiare i perfezionamenti della meccanica agraria e la diffusione delle più utili applicazioni di essi (R. D. 6 settembre 1923, numero 2125) L. 40.000.000

49 - Spese per incoraggiare la cooperazione agricola L. 25.000.000

50 - Spese concernenti la disciplina della coltivazione delle piante officinali (Legge 6 gennaio 1931, numero 99) L. 100.000

Sperimentazione pratica e propaganda agraria

51 - Compensi per monografie a carattere economico agrario e per borse di studio, sussidi, tirocinio e perfezionamento presso enti ed istituzioni nazionali ed estere (R. D. L. 25 novembre 1929, numero 2226 convertito nella legge 5 giugno 1930, numero 956) L. 6.000.000

52 - Contributi e spese per i corsi temporanei per contadini (legge 16 giugno 1932, numero 826 e R. D. L. 17 maggio 1938, numero 1149 convertito nella legge 19 gennaio 1939, numero 361) L. 10.000.000

53 - Spese, concorsi e sussidi fissi per istituti sperimentali consorziali, laboratori (R. D. L. 25 novembre 1929, numero 2226 convertito nella legge 5 giugno 1930, numero 956) colonie agricole, erbari e associazioni agrarie L. 10.000.000

54 - Contributi e sussidi a favore di enti e associazioni per cinematografia od altre forme di propaganda e di istruzione agraria L. 500.000

Metereologia ed ecologia.

55 - Studi sui fenomeni atmosferici. Spese a concorso per il servizio della metereologia ed ecologia agraria. Contributi ad istituzioni, società e privati che svolgono opera per il progresso della metereologia ed ecologia agraria L. 150.000

Zootecnia, caccia e pesca.

56 - Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione agricola zootecnica di ogni specie (Legge 29 giugno 1929, numero 1366 e 27 maggio 1940, numero 627). Industria lattifera, alimentazione del bestiame, libri genealogici, ricoveri e concimaie, sperimentazioni. Contributi ed altre spese per Istituti zootecnici (legge 6 luglio 1912, numero 832 e successive modificazioni ed aggiunte) L. 30.000.000

I LEGISLATURA

LXXIII SEDUTA

30 DICEMBRE 1949

57 - Contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura e relativa vigilanza tecnica. Contributi e sussidi ad enti privati per attività svolta nell'interesse della caccia. Studi e pubblicazioni. Sussidi per infortuni nell'esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (articolo 93 T. U. approvato con R. D. 5 giugno 1939, numero 1016) L. 2.000.000

58 - Contributi e spese per la applicazione della legge sulla pesca L. 4.000.000

Foreste.

59 - Spese per incoraggiare la silvicoltura e le piccole industrie forestali, concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali, contributi per la gestione dei patrimoni silvo pastorali dei Comuni ed altri Enti (R. D. 30 dicembre 1923, numero 3267) L. 5.000.000

60 - Delimitazione delle zone da assoggettare al regime dei vincoli forestali e formazione d'ufficio dei piani economici dei boschi (R. D. 30 dicembre 1923, numero 3267) L. 1.000.000

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli dal 32 al 60.

(Sono approvati).

*Assessorato all'industria e commercio.**Spese generali per i servizi tecnici.*

61 - Stipendi ed assegni congeneri al personale del Corpo delle Miniere L. 8.500.000

62 - Premio giornaliero di presenza al personale del Corpo delle Miniere L. 527.000

63 - Indennità mineraria al personale del Corpo delle Miniere L. 1.000.000

64 - Spese per il funzionamento degli Uffici del Corpo delle Miniere, esclusi i fitti di locali L. 700.000

65 - Fitti di locali (spesa fissa) L. 73.000

66 - Indennità di missione e rimborso spese di trasporto a carico di privati dovute a funzionari del Corpo delle Miniere ed agli Ispettori dell'Industria e Lavoro per missioni compiute ai sensi dei RR. DD. LL. 26 febbraio 1924, numero 346 convertito nella legge 17 aprile 1925, numero 473 20 marzo 1927, numero 527 convertito nella legge 8 marzo 1928, numero 519 e 27 dicembre 1930, numero 835 convertito nella legge 18 maggio 1931, numero 658 nonché dei RR. DD. 29 luglio 1927, numero 1443 e 20 luglio 1934, numero 1303, rimborso a privati di eventuali esenzioni (spese d'ordine) L. 200.000

67 - Stipendi e assegni congeneri al personale statale degli Uffici Provinciali dell'industria e commercio L. 9.900.000

68 - Premio giornaliero di presenza al personale statale degli Uffici Provinciali dell'industria e commercio L. 100.000

Industria.

68 bis - Spese per pubblicazioni studi e rilevazioni di carattere statistico economico interessanti la Sardegna L. 5.000.000

69 - Spese per incoraggiamenti e sussidi a studi, iniziative e ricerche intese a promuovere ed a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico in materia industriale L. 500.000

70 - Contributi per la Stazione Sperimentale del sughero (D. L. 24 aprile 1948, numero 718) L. 4.500.000

Miniere.

71 - Sussidi per incoraggiamenti ad Enti e privati che si occupano di studi e pubblicazioni attinenti alla carta geologica L. 2.000.000

72 - Spese per incoraggiamento e sussidi a studi, iniziative e ricerche intese a promuovere ed a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico in materia mineraria L. 13.000.000

Commercio.

73 - Contributi e incoraggiamenti per favorire lo sviluppo del commercio sardo sul mercato interno ed estero. Spese per informazioni, rilevazioni e studi commerciali L. 2.500.000

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Colia:

«in aumento: capitolo 71 - da L. 2.000.000 a L. 3.000.000

In diminuzione: capitolo 72 - da L. 13.000.000 a L. 12.000.000».

COLIA si sofferma sulla necessità di una carta geologica della Sardegna per la compilazione della quale non è assolutamente sufficiente la cifra stanziata dalla Giunta. Invita il Consiglio ad accogliere la sua proposta.

COVACIVICH precisa che in sede di Commissione è stata rilevata l'insufficienza della spesa prevista nel capitolo 71, ma che detta

è stata lasciata inalterata perchè considerata come primo contributo. Personalmente dichiara di non essere contrario ad un aumento della cifra.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, fa rilevare che la spesa prevista al capitolo 71, è a titolo di semplice contributo, in quanto gli stanziamenti necessari per la compilazione della carta geologica della Sardegna sono già stati fissati dagli uffici competenti. Questa è la ragione per la quale non si è previsto, nel bilancio regionale, uno stanziamento superiore. Ritene pertanto opportuno lasciare inalterata la cifra del capitolo 71.

COLIA ritira il suo emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli dal 61 al 73.

(Sono approvati).

Assessorato al lavoro e previdenza sociale.

Rapporti di lavoro.

74 - Premi per studi, monografie e pubblicazioni interessanti le materie del lavoro e della previdenza sociale in Sardegna L. 700.000

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo.

(E' approvato).

TITOLO II — Spese straordinarie.

CATEGORIA I — Spese effettive.

Assessorato alle finanze.

Spese della Presidenza della Giunta regionale.

75 - Soppresso.

76 - Sussidi per lavori di scavo e sistemazione di edifici e monumenti scoperti L. 500.000

77 - Contributi straordinari per lo spettacolo e manifestazioni culturali, artistiche e sportive L. 3.000.000

Spese di impianto uffici amministrazione

78 - Indennità di primo impianto al personale L. 6.000.000

I LEGISLATURA

LXXIII SEDUTA

30 DICEMBRE 1949

79 - Acquisto di mobilio ed automezzi L. 10.000.000

80 - Sistemazione locali L. 2.000.000

Spese per i servizi propri dell'Assessorato alle finanze.

81 - Spese diverse per il Catasto patrimoniale della Regione. Impianto per la descrizione grafica e schedario L. 2.000.000

82 - Spese per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali L. 5.000.000

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli dal 78 all'82.

(Sono approvati).

Assessorato agli interni e turismo.

Contributi e spese varie.

83 - Spese per contributi straordinari a favore di Comuni e Province L. 40.000.000

83 bis - Spese per contributi straordinari a favore di istituzioni pubbliche di beneficenza L. 30.000.000

84 - Spese per incoraggiamenti allo sviluppo del turismo L. 10.000.000

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli 83, 83 bis e 84.

(Sono approvati).

Assessorato all'igiene, sanità e pubblica istruzione

Igiene e sanità.

85 - Spese dirette ad incrementare la lotta contro le malattie sociali L. 450.000.000

86 - Sussidi a Comuni, Province, Consorzi, istituzioni di assistenza sanitaria, ed altri Enti per impianto o funzionamento di ambulatori ed ospedali L. 120.000.000

87 - Spese dirette a migliorare i servizi profilattici L. 55.000.000

88 - Lotta contro gli insetti domestici L. 20.000.000

Pubblica istruzione.

89 - Contributi e sussidi per l'istituzione di scuole popolari L. 20.000.000

90 - Contributi e sussidi per l'istituzione e l'incremento delle scuole materne L. 50.000.000

91 - Contributi e sussidi ai patronati scolastici L. 20.000.000

92 - Contributi e sussidi alle colonie estive L. 20.000.000

93 - Contributi e sussidi per incrementare l'istruzione tecnica e professionale di interesse regionale L. 50.000.000

94 - Contributi e sussidi alle Università L. 5.000.000

95 - Contributi e sussidi alle Biblioteche e Musei L. 10.000.000

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Sechi Eufemia:

« Il Consiglio regionale, avendo presa visione della somma di L. 20.000.000, stanziata nella rubrica dell'Assessorato alla pubblica istruzione, riguardante i Corsi popolari: sapendo che è urgente l'istituzione di detti corsi perchè insufficienti quelli concessi dal Ministero della pubblica istruzione per affrontare energicamente la triste piaga dell'analfabetismo del nostro popolo; essendo a conoscenza che i corsi istituiti dai Provveditorati agli studi, si inizieranno nelle tre Province subito dopo le vacanze natalizie; vedendo la necessità che detti corsi funzionino contemporaneamente ovunque anche per assicurare la frequenza degli alunni; chiede che si disponga con urgenza il piano di ripartizione dei corsi fra le tre Province e si diano istruzioni ai Provveditori onde facciano le richieste necessarie entro un termine stabilito e non oltre il 10 gennaio ».

SECHI EUFEMIA rivolge viva raccomandazione perchè l'ordine del giorno venga accolto.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, accetta, a titolo di raccomandazione, l'ordine del giorno Sechi.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Ledda:

« In aumento: capitolo 91 - da L. 20.000.000 a L. 30.000.000; capitolo 92 - da L. 20.000.000 a L. 30.000.000; in diminuzione: capitolo 87 - da L. 55.000.000 a L. 35.000.000 ».

LEDDA fa presente che le somme previste a favore dei patronati scolastici e delle colonie estive sono assolutamente inadeguate alle esigenze e invita il Consiglio ad accogliere la sua proposta.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, riconosce giuste le osservazioni di Ledda, ma fa rilevare l'impossibilità, almeno per il prossimo esercizio, di un aumento delle somme dei capitoli 91 e 92. Assicura il suo interessamento presso lo Stato onde ottenere maggiori contributi per dette attività. Precisa inoltre che l'azione della Regione, in questo campo, è soltanto un'opera di fiancheggiamento di quella statale.

LEDDA insiste sull'emendamento perchè la Regione non deve limitarsi, in materia, ad una azione integrativa.

FALCHI PIERINA propone di sopprimere il capitolo 87, che, in sostanza, è un doppione del capitolo 89, ed aumentare così le somme previste nei capitoli 91 e 92.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara di non poter accogliere la proposta Falchi.

LEDDA accoglie la proposta Falchi.

FALCHI PIERINA dichiara di astenersi dalla votazione.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Falchi.

(Non è approvato).

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli dall'85 al 95.

(Sono approvati).

Assessorato ai lavori pubblici

Opere pubbliche varie.

- 96 - Lavori pubblici di esclusivo interesse della Regione (lettera e, f) - articolo 3 dello Statuto speciale per la Sardegna L. 1.170.000.000

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Meloni - Medda - Corrias Alfredo:

« Il Consiglio regionale considerato che la rinascita edilizia è uno dei fattori determinanti per lo stesso sviluppo isolano; impegna il Governo regionale ad adottare i provvedimenti necessari e, nei limiti consentiti dal bilancio, a predisporre apposito stanziamento per la compilazione del piano territoriale regionale e dei piani regolatori comunali di cui alla legge 17 agosto 1942, numero 1150 ».

MELONI fa presente la fondamentale esigenza di un piano territoriale regionale e dei piani regolatori comunali al fine di favorire l'urbanistica dell'Isola.

CRESPPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara di accettare l'ordine del giorno Meloni - Medda - Corrias Alfredo.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 96.

(E' approvato).

Assessorato all'agricoltura e foreste

Spese generali

- 97 - Commissioni per la concessione ai contadini delle terre incolte. Gettoni di presenza, indennità, rimborsi e spese per missioni e spese funzionamento L. 2.500.000
- 98 - Commissioni per l'applicazione delle norme riguardanti i contratti di colonia parziaria, di compartecipazione e di mezzadria impropria. Gettoni di presenza, indennità e rimborsi di spese per missioni e spese funzionamento L. 1.600.000

Agricoltura

- 98 bis - Spese e contributi per agevolare la concessione di terre ai contadini L. 25.000.000
- 99 - Opere di piccola bonifica e miglioramenti fondiari. (R. D. 13 febbraio 1933, numero 215 e successive; D. L. P. 1 luglio 1946 numero 31 e successivi) L. 2.000.000.000
- 100 - Sistemazione strade vicinali (articolo 8 D. L. 5 marzo 1948, numero 121) L. 250.000.000
- 101 - Ricerche idrografiche L. 10.000.000

Zootecnia, caccia e pesca

- 102 - Contributi e premi per incoraggiare la trasformazione dei pascoli e dei prati stabili in prati artificiali e l'impianto di questi ultimi, nonché per promuovere l'incremento della produttività dei prati artificiali e la diffusione degli erbai e per favorire in genere la maggior valorizzazione della produzione foraggera e per l'applicazione della legge regionale colture foraggere L. 145.000.000
- 103 - Soppresso.
- 104 - Contributi per la costruzione di nuovi impianti incubazione trotte e per studi ittologici L. 6.000.000

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Dessanay-Asquer:

«Il Consiglio regionale, constatato che il bilancio della Regione per l'anno 1950 non contiene alcuna traccia che riveli la volontà di dare inizio alla riforma fondiaria; richiamandosi all'indirizzo di governo della Giunta e alle recenti dichiarazioni del Presidente della Regione sulla possibilità di anticipare in

Sardegna detta riforma; impegna la Giunta regionale a presentare al Consiglio senza ulteriore ritardo un disegno di legge sulla riforma fondiaria della Sardegna accompagnata da un corrispondente piano finanziario che ne consenta la realizzazione».

DESSANAY, premesso di non voler dilungarsi nella illustrazione del suo ordine del giorno, è del parere che la Giunta dovrebbe impegnarsi, tenuto conto che nel bilancio in discussione non traspare nessuna volontà di procedere ad una riforma fondiaria, a presentare all'esame del Consiglio, nel più breve termine, un disegno di legge concernente detta riforma.

CASU, *Assessore all'agricoltura e foreste*, quantunque il problema si presenti di una importanza tale da richiedere una discussione approfondita in altra seduta, si dichiara in grado di anticipare una illustrazione al riguardo. Tenuto conto dell'eventualità che in Sardegna la riforma fondiaria venga attuata prima che in altre regioni, fa presente di aver già iniziato indagini per individuare quei terreni che godono di redditi elevati. In Sardegna bisognerà dare le terre ed una adeguata attrezzatura a circa 5.000 contadini, per cui, dai calcoli eseguiti, occorrerà una somma aggirantesi sui duecento miliardi di lire.

Fa notare che per la realizzazione di un tale programma è necessario uno studio serio ed approfondito che richiede un certo lasso di tempo. Dichiara, pertanto, di non poter accettare l'ordine del giorno Dessanay perché impegnerebbe la Giunta a giungere alla riforma fondiaria senza aver prima studiato seriamente il problema.

DESSANAY non ritiene fondate le dichiarazioni dell'Assessore Casu in quanto non è del parere che la riforma fondiaria debba essere fondata sul reddito dei fondi rustici. Gli sembra del tutto superfluo l'argomento addotto dall'Assessore Casu circa la necessità di un lungo studio sul problema della riforma fondiaria.

Invita il Consiglio ad accettare il suo ordine del giorno in quanto ritiene che il respingerlo significherebbe rinunciare alla riforma fondiaria.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara che l'ordine del giorno Dessanay potrebbe venire accolto dalla Giunta se adat-

tato ai concetti espressi dall'Assessore Casu. Tiene a precisare che lo studio della Giunta, sul quale ha ironizzato Dessanay, è uno studio niente affatto accademico, ma serio ed approfondito. Assicura pertanto che il disegno di legge sulla riforma fondiaria in Sardegna sarà presentato al Consiglio quanto prima nei limiti delle possibilità di una seria risoluzione del problema.

PRESIDENTE sospende la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 13 e 50, viene ripresa alle ore 14).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Masia - Falchi Pierina:

« Il Consiglio regionale, richiamandosi all'indirizzo di governo della Giunta e alle recenti dichiarazioni del Presidente della Regione sulla possibilità di anticipare in Sardegna la riforma agraria; impegna la Giunta regionale a completare nel più breve termine lo studio della riforma agraria e a tradurne i risultati in un disegno di legge da presentare al Consiglio, accompagnato da un corrispondente piano finanziario che ne consenta la realizzazione ».

CREPELLANI, *Presidente della Giunta*, precisa che sulla sostanza degli ordini del giorno Dessanay-Asquer e Masia-Falchi Pierina la Giunta è d'accordo, e che perciò la messa in votazione dei due ordini del giorno suddetti non importa discordanza.

DESSANAY dichiara, a nome dei Gruppi comunista e socialista, di non poter aderire alle considerazioni del Presidente della Giunta, in quanto tra i due ordini del giorno esiste una differenza sostanziale. La riforma agraria, citata nell'ordine del giorno Masia-Falchi, è anche comprensiva della riforma fondiaria, ma potrebbe anche escluderla. Ritene più preciso il suo ordine del giorno, che tratta esplicitamente della riforma fondiaria e che non presuppone la necessità di studiare la riforma, avviando così al pericolo di dilazionare la questione all'infinito. Sostiene perciò di non poter concordare sull'ordine del giorno Masia-Falchi.

PRESIDENTE mette in votazione l'ordine del giorno Dessanay-Asquer.

(Non è approvato).

Mette, quindi, in votazione l'ordine del giorno Masia-Falchi Pierina.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Tocco - Asquer - Pirastu:

« Il Consiglio regionale, constatato che negli stati di previsione costituenti il bilancio per la Regione sarda per l'anno 1950, all'Assessorato all'agricoltura, capitolo 99, si stanziavano due miliardi di lire per opere di piccola bonifica e miglioramenti fondiari; considerando come troppo spesso proprio la piccola e media proprietà e soprattutto le cooperative agricole non potrebbero usufruire del succitato stanziamento per la necessità di spese iniziali rilevanti costituite dalla stesura dei progetti e dall'esecuzione della prima parte dei lavori medesimi; impegna la Giunta regionale a costituire presso gli uffici tecnici della Regione un settore col compito preciso di redigere e portare a termine, su richiesta degli interessati, le pratiche necessarie per la realizzazione delle opere di cui al capitolo 99 del bilancio ».

CASU, *Assessore all'agricoltura e foreste*, a nome della Giunta, dichiara di accettare, a titolo di raccomandazione, l'ordine del giorno Tocco - Asquer - Pirastu.

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli dal 97 al 104.

(Sono approvati).

Assessorato all'industria e commercio

Industria

- | | | |
|---|----|------------|
| 105 - Spese straordinarie incremento industria | L. | 25.000.000 |
| 106 - Contributo straordinario impianto stazione sperimentale del sughero | L. | 30.000.000 |

Miniere

- | | | |
|--|----|------------|
| 107 - Spese varie di carattere straordinario intese a favorire, incoraggiare e sviluppare la industria mineraria della Regione | L. | 40.000.000 |
|--|----|------------|

Commercio

108 - Spese varie di carattere straordinario per l'incremento del commercio L. 7.000.000

109 - Spese partecipazione a fiere, mostre e mercati L. 6.000.000

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli dal 105 al 109.

(Sono approvati).

Assessorato ai trasporti

110 - Provvidenze eccezionali per l'attivazione di pubblici servizi di trasporto per i centri abitati che ne sono privi e per migliorare i servizi preesistenti L. 10.000.000

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 110.

(E' approvato).

*Assessorato al lavoro e previdenza sociale**Previdenza e assistenza*

111 - Cantieri di lavoro (piccoli lavori comunali) L. 370.000.000

112 - Cantieri scuole di rimboschimento, sistemazione montana e corsi vivaisti L. 5.900.000

113 - Corsi di addestramento professionale e di qualificazione e riqualificazione per lavoratori disoccupati a integrazione di quelli predisposti dal Ministero del lavoro L. 50.000.000

Artigianato

114 - Spese e contributi per lo sviluppo dell'attività artigiana in Sardegna L. 50.000.000

Cooperazione

115 - Contributi per favorire lo sviluppo della cooperazione in Sardegna L. 50.000.000

Assistenza sociale

116 - Contributi per il ricovero e l'assistenza a favore di lavoratori in particolari condizioni disagiate che non fruiscono di trattamento assicurativo L. 25.000.000

117 - Assistenza post-sanatoria ai lavoratori per la riabilitazione al lavoro L. 10.000.000

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli dal 111 al 117.

(Sono approvati).

PRESIDENTE comunica che è pervenuta all'Ufficio di Presidenza la seguente lettera da parte dell'Associazione provinciale degli artigiani di Cagliari:

« Il Consiglio regionale, nella sua attuale tornata, esaminando il bilancio 1950 dell'Ente Regione, dovrà pronunciarsi sulla somma di L. 50.000.000 da concedere come contributo agli artigiani sardi e sulla somma di L. 100.000.000 quale primo fondo per la costituzione di una Cassa regionale di credito per gli artigiani sardi. Dopo la unanime comprensione espressa recentemente dalle SS. LL. On.me (comprensione per la quale riconfermiamo la gratitudine di tutti gli artigiani sardi) noi nutriamo ferma fiducia che le predette somme saranno integralmente approvate. Ci permettiamo di richiamare l'attenzione delle SS. LL. On.me sul fatto che l'artigianato è composto non da una sola categoria, ma da 24 gruppi di categorie ciascuna comprendente, in media, cinque attività affini. E' utile inoltre non dimenticare che in Sardegna operano circa 30.000 artigiani, le cui botteghe costituiscono tante piccole entità aziendali, preziose per la vita economica dell'Isola, tutte bisognose di un radicale rinnovamento nell'attrezzatura e nella tecnica. Questi soli dati dicono che gli stanziamenti proposti in bilancio sono già per se stessi insufficienti e che quindi non è consigliabile una loro eventuale riduzione. Confidiamo sempre fermamente nella già dimostrata comprensione delle SS. LL. On.me verso gli artigiani sardi e porgiamo vivi ringraziamenti a nome di tutto l'artigianato sardo e dei loro dirigenti sindacali. Distinti saluti. Il Presidente Giuseppe Melis ».

CATEGORIA II — *Movimenti di capitali*

Assessorato all'industria e commercio

Accensione di crediti

- 118 - Anticipazioni per agevolare l'impianto di stabilimenti vinicoli e caseari industrialmente attrezzati da parte di associazioni produttori L. 100.000.000
- 119 - Compartecipazione alla costituzione presso il Banco di Sardegna del capitale di una sezione per l'esercizio del credito alla piccola industria cantieristica e peschereccia L. 100.000.000
- 120 - Anticipazioni per favorire il sorgere di nuovi alberghi in località turistiche L. 100.000.000
- 120 *bis* - Compartecipazione alla costituzione del capitale iniziale di una sezione di credito artigiano presso il Banco di Sardegna L. 100.000.000
- 120 *ter* - Compartecipazione alla costituzione del capitale iniziale di una sezione di credito per la piccola industria sugheriera presso il Banco di Sardegna L. 100.000.000
- 121 - Compartecipazione alla formazione del capitale iniziale di un Ente regionale di elettricità L. 400.000.000

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Altara - Puligheddu:

« in aumento: capitolo 118 - da L. 100.000.000 a L. 150.000.000; in diminuzione: capitolo 120 *bis* - da L. 100.000.000 a L. 75.000.000 e capitolo 120 *ter* da L. 100.000.000 a L. 75.000.000 ».

ALTARA fa rilevare che la somma prevista dal capitolo 118 non è assolutamente adeguata alle esigenze dell'industria vinicola e casearia, perchè è indispensabile che la Sarde-

gna si prepari ad una solida organizzazione industriale per la produzione del formaggio e dei vini tipici. Ritiene perciò opportuno che il Consiglio accolga favorevolmente il suo emendamento.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Castaldi - Serra:

« in aumento: capitolo 118 da L. 100.000.000 a L. 150.000.000; in diminuzione: capitolo 121 da L. 400.000.000 a L. 350.000.000; al capitolo 121, dire: "Prima compartecipazione" eccetera ».

CASTALDI tiene a precisare che l'emendamento non sta a significare il suo disinteresse per l'Ente regionale di elettricità; l'emendamento precisa che lo stanziamento è soltanto un primo intervento della Regione al riguardo e lascia aperta la via ad altri finanziamenti.

Richiama l'attenzione del Consiglio sulle condizioni dell'artigianato in Sardegna e ritiene più opportuno, data la necessità di aumentare la somma prevista dal capitolo 118, provvedere a ciò mediante detrazione dello stanziamento previsto al capitolo 121 anzichè da quelli di cui ai capitoli 120 *bis* e 120 *ter*.

SOTGIU GIROLAMO, pur riconoscendo giusto quanto detto da Altara, è del parere che non si debbano detrarre somme dai capitoli 120 *bis* e 120 *ter*, nonchè dal capitolo 121, per una questione di principio. L'artigianato, la piccola industria sugheriera, la formazione del capitale iniziale per un Ente regionale di elettricità abbisognano di somme superiori come anche l'industria vinicola-casearia. Non si può perciò fare un torto agli uni per agevolare gli altri.

SERRA dichiara di proporre con Castaldi che la riduzione a favore della somma del capitolo 118 venga fatta sul capitolo 121, in quanto riconosce l'importanza delle proposte di Altara.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Muretti-Gardu:

« modificare la voce del capitolo 118 nel modo seguente: "Anticipazioni per agevolare l'impianto di stabilimenti per la trasformazione di prodotti agricoli industrialmente attrezzati da parte di associazioni di produttori" ».

MURETTI precisa che il suo emendamento tende alla tutela, oltre che della industria vinicola e casearia, anche di quella olearia.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, ritiene accettabile la sola proposta Altara-Puligheddu. Fa presente che i fondi costituiti con somme non sufficienti al loro scopo dovranno essere incrementati nei successivi bilanci. Ritiene, pertanto, che non sia il caso, come ha affermato Castaldi, di ridurre il capitolo 121 per aumentare la somma del capitolo 118. Il compito del Consiglio è quello di mettere in movimento le attività economiche dell'Isola che attualmente sono in stasi o che sono alquanto arretrate.

Fa rilevare che la Giunta, quando compilò lo schema del bilancio, non aveva preso in diretta considerazione, nè il credito artigiano, nè il credito per la piccola industria sugheriera e ciò perchè le categorie produttrici di questi settori godono di altre fonti di credito. Unico dovere della Regione stava nell'interessarsi acchè queste fonti venissero sfruttate.

Conclude invitando il Consiglio a giudicare la parte del bilancio in discussione, non tanto basandosi sull'importo delle cifre previste, quanto sulle voci in essa contemplate.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Muretti-Gardu.

(Non è approvato).

DERIU, *Assessore al lavoro e previdenza sociale*, dichiara di votare contro l'emendamento Altara-Puligheddu perchè contrario all'indirizzo politico dell'Assessorato al lavoro.

SOTGIU GIROLAMO, a nome del Gruppo comunista, dichiara di votare contro l'emendamento Altara-Puligheddu, pur dichiarandosi favorevole alla voce ed allo stanziamento di cui al capitolo 118.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Altara-Puligheddu.

(Non è approvato).

PRESIDENTE mette in votazione i capitoli dal 118 al 121.

(Sono approvati).

PRESIDENTE apre la discussione sugli articoli.

Art. 1

E' autorizzata la riscossione delle entrate previste dall'articolo 8 dello Statuto speciale per la Sardegna approvato con la legge 2 febbraio 1948, numero 3 giusta l'annesso stato di previsione (tabella A).

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

Il Presidente della Giunta Regionale, in relazione al disposto degli articoli 11 e 12 delle norme di attuazione dello Statuto approvate con Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, numero 250, è autorizzato al pagamento delle spese ordinarie e straordinarie della Regione per l'anno finanziario 1950 in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella B).

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

Agli effetti dell'articolo 40 R. D. 18 novembre 1923, numero 2440, sulla contabilità generale dello Stato è approvato l'unito elenco numero 2 dei capitoli delle spese obbligatorie e d'ordine considerate nel bilancio allegato alla presente legge.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 4

Il Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze udita la Giunta stessa, è autorizzato a disporre con decreto il prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine iscritte nell'unito bilancio (capitolo 27) ripartendole fra i vari capitoli o istituendo capitoli nuovi.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 5

Il Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze, udita la Giunta stessa, è autorizzato a disporre con

decreto il prelevamento di somme dal fondo di riserva (capitolo 28) per le spese impreviste iscritte nell'unito bilancio ripartendole fra i vari capitoli o istituendo capitoli nuovi.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 6

Il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze, udita la Giunta stessa, è autorizzato, ove occorra, a disporre con decreto la ripartizione in articoli delle somme stanziare nei vari capitoli dell'allegato bilancio.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 6 bis

E' autorizzata l'accensione da parte della Regione di crediti di cui ai capitoli 118, 119, 120, 120 bis, 120 ter, e 121 dello stato di previsione della spesa di cui all'allegata tabella B.

Con successive disposizioni verranno determinate le modalità relative all'impiego e al ricupero delle somme suddette.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Covacivich:

« Aggiungere al primo comma la seguente formula: "e la loro iscrizione sui registri di consistenza del Patrimonio regionale giusta l'articolo 40 del D. P. R. 19 maggio 1949, numero 250 — norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna —, e giusta le disposizioni del R. D. 18 novembre 1923, numero 2440, — legge sulla contabilità di Stato —, e del regolamento 23 maggio 1924, numero 827, per l'esecuzione della legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato. — Titolo I capo III" ».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Covacivich.

(E' approvato).

Mette, quindi, in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 7

E' approvato il riepilogo dal quale risulta il complesso delle Entrate e delle Spese per l'anno finanziario 1950.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato)

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Cossu - Sanna - Covacivich:

« Il Consiglio regionale, convocato per la discussione del disegno di legge sul bilancio, rilevato che lo stato di depressione economica dell'Isola si aggrava continuamente specie per lo sfasamento tra prezzi agricoli e costo dei manufatti; che la disoccupazione aumenta con un crescendo impressionante; che è, quindi, urgente predisporre il piano organico per favorire la rinascita economica e sociale dell'Isola, previsto dall'articolo 13 dello Statuto speciale per la Sardegna, nonchè i piani particolari di cui all'articolo 8 dello Statuto stesso; impegna la Giunta regionale ad intervenire presso il Governo centrale perchè vengano immediatamente predisposti i piani di cui sopra, invocando per la Sardegna le provvidenze garantite a norma dell'articolo 119 della Costituzione ».

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno Falchi Pierina - Gardu - Puligheddu - Meloni Azzena - Giua Angelo - Cerioni - Corrias Alfredo:

« Il Consiglio regionale, al termine della discussione generale sul bilancio; rilevato che, pur essendo chiara, attraverso lo stanziamento previsto al capitolo 96, la volontà della Giunta di perseguire un'efficace politica di lavori pubblici, è necessario e doveroso, in un settore tanto sensibile, intervenire urgentemente, secondo una gradualità di bisogni; impegna la Giunta regionale: 1) - a realizzare il programma di opere pubbliche, previsto per l'esercizio finanziario 1950, prevalentemente a favore dei Comuni più diseredati; 2) - a conservare integralmente, in caso di variazioni in meno del bilancio, lo stanziamento previsto al capitolo 96 ».

PRESIDENTE mette in votazione l'ordine del giorno Cossu - Sanna - Covacivich.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, prende la parola sull'ordine del giorno del quale è firmataria e ri-

volge un appello a tutto il Consiglio affinché lo accolga favorevolmente nell'interesse di un settore tanto importante come quello dei lavori pubblici.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, accetterebbe l'ordine del giorno, ma fa presente che, se lo Stato non assegnerà alla Regione i nove decimi dell'imposta generale sull'entrata, la Giunta non potrà ridurre gli stanziamenti di tutti gli altri capitoli del bilancio lasciando inalterato il capitolo 96.

Dichiara di non poter accogliere l'ordine del giorno perchè troppo impegnativo per la Giunta.

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*, dissenza dal parere espresso dal Presidente della Giunta e fa osservare che lo stanziamento da lui proposto per i lavori pubblici ha già subito una decurtazione; non può pertanto accogliere ulteriori riduzioni della somma stessa.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, concorda con il Presidente della Giunta.

SOTGIU GIROLAMO propone che l'ordine del giorno in discussione venga votato per divisione.

PRESIDENTE accoglie la proposta Sotgiu Girolamo e mette in votazione la prima parte dell'ordine del giorno fino a «gradualità dei bisogni».

(E' approvata).

Mette in votazione la seconda parte fino a: «Comuni più diseredati».

(E' approvata).

Mette, infine, in votazione l'ultima parte dell'ordine del giorno.

(E' approvata).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Stati di previsione per l'entrata e per la spesa costituenti il bilancio della Regione Sarda per l'anno 1950».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	44
votanti	43
maggioranza	22
favorevoli	30
contrari	13
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Altara - Amicarelli - Azzena - Borghero - Brotzu - Castaldi - Casu - Cerioni - Colia - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Alfredo - Corrias Efisio - Covacovich - Crespellani - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Ibba - Ledda - Masia - Medda - Melis - Meloni - Muretti - Morgana - Murgia - Pernis - Pinna - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Tocco - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Auguri di fine d'anno.

AMICARELLI, *decano dell'Assemblea*, esprime, a nome di tutti i consiglieri, i più fervidi auguri al Presidente.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, si associa alle parole di Amicarelli e formula il migliore augurio per tutto il popolo Sardo.

PRESIDENTE ringrazia per le espressioni di augurio e si dichiara lieto di concludere la prima fase dell'attività del Consiglio regionale della Sardegna con la confortante constatazione che essa è stata fervida di lavoro, dignitosa ed ispirata al comune amore per la Sardegna. Ai critici immancabili e agli ipercritici il Consiglio ha dato prova di operosità e di equilibrio, dedicandosi con appassionata fatica alla risoluzione dei problemi dell'Isola. Riassumendo l'attività svolta dal Consiglio, ricorda che le sedute del Consiglio sono state 73, con 2678 presenze; le sedute delle Commissioni permanenti 97, con 674 presenze; le interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate fino al 30 dicembre sono state 172; e di queste, fino alla stessa data, 138 sono state trattate. I disegni e le proposte di legge pre-

sentati sono stati 28, di cui 10 approvati.

Il Consiglio regionale inoltre ha approvato il suo regolamento interno, ha esaminato e rifatto il progetto riguardante il secondo gruppo di norme di attuazione dello Statuto e per ultimo ha approvato nei termini statutari il bilancio per il prossimo anno. Ordine, elevatezza, preparazione e — sia pure nelle immancabili vivacità polemiche — linea dignito-

sa hanno caratterizzato le riunioni del Consiglio.

Nel ricambiare gli auguri a tutti i consiglieri, il Presidente conclude formulando il voto ed esprimendo la fiducia che il nuovo anno possa segnare un passo avanti per il rinnovamento economico e sociale dell'Isola. (*Vivi applausi da tutti i settori*).

La seduta è tolta alle ore 15.45.